

Roma, 19 Giugno 2007

Le lavoratrici ed i lavoratori della Atos Origin Italia S.p.A. di Roma esprimono forte preoccupazione in merito alle posizioni emerse da parte del Governo in merito alla trattativa di riforma del sistema pensionistico.

La Rsu Fim, Fiom, Uilm della Atos Origin Italia S.p.A. condivide pienamente tali preoccupazioni che ritiene assolutamente inaccettabili.

In particolare, riteniamo il non abbattimento dello scalone, oltre che un elemento di incoerenza da parte del Governo rispetto a quanto promesso in campagna elettorale, uno strumento di martirio perpetrato nei confronti di tutte quelle lavoratrici e lavoratori che da anni vedono le loro pensioni allontanarsi mostruosamente ogni qualvolta gli si avvicinano.

* Ci opponiamo ad ogni ipotesi di aumento dell'età pensionabile, di revisione al ribasso dei coefficienti per coloro che vanno in pensione con il sistema contributivo, mentre chiediamo il miglioramento di tale trattamento per le lavoratrici e i lavoratori giovani e/o precari.

* Riteniamo necessaria la separazione della previdenza dall'assistenza, troppo spesso strumento utile alle aziende per far cassa ed insufficiente ai lavoratori per far fronte alle loro esigenze.

* Chiediamo, inoltre, l'aumento delle pensioni più basse ormai di gran lunga sotto la soglia di povertà.

Il sistema previdenziale, già profondamente trasformato a svantaggio delle lavoratrici e dei lavoratori dalla Riforma Dini, è oggi in equilibrio e non evidenzia preoccupanti criticità neanche per il futuro, nonostante il profondo squilibrio provocato dal meccanismo pensionistico che riguarda i dirigenti di azienda. Il rapporto tra i contributi che versano e le pensioni di 40mila euro l'anno che percepiscono, genera un deficit pari a un miliardo e mezzo di euro l'anno che viene pagato dall'Inps. Non solo: i dirigenti d'azienda che vanno in pensione in questi anni con il sistema retributivo, contano su una rivalutazione pari al 2,3 per cento l'anno, mentre per tutti gli altri lavoratori è pari al 2 per cento.

Chiediamo pertanto alle Segreterie Nazionali FIM-FIOM-UILM e CGIL-CISL-UIL di mantenere fermi questi punti nella trattativa con il Governo fino allo Sciopero Generale.

Noi siamo pronti a sostenere la mobilitazione iniziando, da subito, col proclamare 1 ora di sciopero per il 22 Giugno 2007 da effettuarsi a fine turno.

Riteniamo indispensabile che un'eventuale ipotesi di accordo venga sottoposta al Referendum delle lavoratrici e dei lavoratori.

RSU Atos Origin Italia S.p.A. di Roma